

Repertorio N. 585

Raccolta N. 382.

ATTO RICOGNITIVO
REPUBBLICA ITALIANA

Ventisei febbraio duemilaquattordici in Napoli, alla Via Generale Orsini n. 30.

Avanti a me Dr. Maria Francesca Bottino, Notaio in Torre Annunziata, iscritto al Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola con studio in Torre Annunziata (NA) alla Via Gino Alfani n. 60

SI COSTITUISCE

L'I.P.A.B. "OPERA PIA ISTITUTO CIANCIULLI o ISTITUTO F. CIANCIULLI", con sede in Somma Vesuviana (NA), Via Carmine n. 45 Codice Fiscale 95143290633, in persona di:

Suor Giovanna PANTALEO, nata a Fasano (BR) il giorno 11 aprile 1952, nella sua qualità di Direttrice, Amministratrice e Legale Rappresentante dell'Ente in virtù del provvedimento del 6 dicembre 2008 omologato dalla Regione Campania con D.P.G.R.C. n. 12 del 19 gennaio 2009 e della successiva delibera del 5 febbraio 2009, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente, munita dei necessari poteri ai sensi dello statuto dell'Istituto.

Dell'identità personale, qualifica e poteri della costituita io Notaio sono certo.

PREMESSA

Dichiara la costituita, nella indicata qualità:

1) che con testamento olografo del 3 agosto 1852 pubblicato con verbale registrato a Napoli - Quarto Ufficio il primo dicembre 1852 al n. 1466, vol. 146, fol. 28, casella 3, il Sig. Filippo CIANCIULLI nominava eredi della sua quota disponibile le Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, con l'onere di svolgere nel palazzo di sua proprietà in Somma Vesuviana (NA) la propria missione istituzionale (l'educazione e l'istruzione delle fanciulle del popolo ed il soccorso ai poveri infermi), così determinando la nascita di un'Opera Pia, cioè di un'istituzione di assistenza e/o beneficenza tipica dell'Italia, incaricata di prestare assistenza ai poveri, tanto in stato di sanità quanto di malattia, di procurarne l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualche professione, arte o mestiere, od in qualsiasi altro modo il miglioramento morale ed economico; ed infatti, autorizzato il legato nelle sedi regie, l'OPERA PIA CIANCIULLI veniva eretta in ente morale con rescritto reale del 12 luglio 1854;

2) che in seguito, la Signora Marianna PARISI (che risulta essere nata a Napoli il 13 novembre 1803), vedova del Cianciulli, allo scopo di recuperare al patrimonio familiare l'indicato palazzo di Somma Vesuviana, ottenne di permutare il detto immobile con l'ex Monastero dei Carmelitani, da lei acquistato dalla Parrocchia di S. Michele Arcangelo; tale permuta veniva approvata con rescritto reale del 26 settembre 1857 e attuata con l'atto del Notaio Ferdinando Cacace di

REGISTRATO

Agenzia Entrate

di Napoli 3

il 27/02/2014

al n. 1615

Serie 1T

TRASCRITTO

Agenzia del Territorio

di NAPOLI 2

in data 28/02/2014

ai N.ri 15428/6475



Napoli in data 2 giugno 1858, che in copia conforme si allega al presente atto con la lettera "A", ed il cui contenuto, per favorirne la comprensione, è riprodotto nel documento che si allega con la lettera "B"; il rapporto tra l'indicato immobile e l'OPERA PIA CIANCIULLI e non con la Compagnia delle Figlie della Carità, Ente Ecclesiastico giuridicamente riconosciuto solo più tardi, nel 1930, è provata dal fatto che la permuta avviene in favore si delle Figlie della Carità (nell'atto Cacace: Istituto di Beneficienza delle Figlie della Carità), ma nella qualità di soggetti preposti all'adempimento della missione affidata dal testatore all'Opera Pia;

3) che con R.D. 26 maggio 1872 (che espressamente si riferisce all'OPERA PIA CIANCIULLI) veniva approvato lo statuto organico dell'Ente;

4) che l'Ente da essa rappresentato è quindi proprietario di un immobile in Somma Vesuviana (NA) alla Via Carmine n. 45, con ingresso carrabile attraverso un cortile laterale, dal cancello segnato dal civico 47 della medesima strada, costituito da un fabbricato di forma pressoché quadrata, in parte su due e in parte su tre livelli, con corte interna, sui cui lati prospettano le finestre di cui è dotato il corridoio che circonda, sui primi due livelli, l'intera corte e attraverso il quale si accede alle sale e ai servizi del fabbricato stesso: in particolare il piano terra è destinato a uffici, sala insegnanti, servizi; sul lato nord, nel cortile laterale esistono due piccoli corpi di fabbrica in aggetto; il primo piano è destinato soprattutto ad aule e servizi e contiene, sul lato prospiciente su Via Carmine, una sala destinata a Cappella; il secondo piano è destinato soprattutto a locali deposito con copertura a falde, ai quali si accede dal lastrico che ricopre il corridoio interno dell'edificio.

Il fabbricato confina ad est con Via Carmine, a nord on proprietà Mario Aliperta o aventi causa (p.lla 205), ancora a nord, ad ovest e a sud con beni di Claudia Giacinto e Sergio DI MAURO o loro aventi causa, ancora a sud con Chiesa con accesso da Piazza del Carmine.

Esso ha i seguenti dati catastali: Ufficio del Territorio di Napoli, Catasto Fabbricati del Comune di Somma Vesuviana, intestato a Opere Pie Figlie della Carità Ente Morale rapp. della Madre Superiore Suor Maria Fato, fol. 30, p.lla 207 sub. 1, Via Carmine n. 45, piano T-1-2 cat. B5, cl. U, cons. mc. 10.630, Rendita Euro 12.077,91.

Il suolo sul quale la costruzione insiste con le aree scoperte di pertinenza costituisce in Catasto Terreni la p.lla 207 del fol. 30 di Somma Vesuviana, ente urbano di are 12.47;

5) che in data 6 marzo 1962 la Curia Vescovile di Nola, in persona dell'allora Vescovo Adolfo Binni, riconosceva alla Provincia di Napoli della Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, la proprietà del locale al piano terra con accesso autonomo da Via Carmine, locale già in

possesso dell'Opera Pia Cianciulli a far data dall'atto di costituzione dell'Ente stesso;

6) che l'Ente ha assunto la veste di I.P.A.B. a seguito della legge 17 luglio 1890 e non si è mai trasformata, in base alla tipologia, al carattere e alla dimensione, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.), associazione o fondazione di diritto privato, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11;

7) che le Suore della congregazione delle Figlie della Carità, originariamente incaricate dello svolgimento della funzione, a seguito di apposita convenzione Stipulata con le Suore Catechiste del S. Cuore, avevano affidato a queste ultime la gestione dei servizi dell'I.P.A.B.;

8) che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) sono soggette alla vigilanza ed al controllo della Regione anche ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, che disciplina l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica;

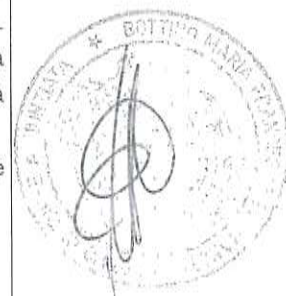
9) che in particolare la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" secondo cui "fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'assistenza pubblica e delle relative leggi regionali di attuazione, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.P.A.B.) operanti esclusivamente nel territorio regionale che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, vengono dichiarate estinte con provvedimento del Consiglio Regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla presente legge";

10) che il venir meno dello svolgimento delle attività istituzionali per impossibilità di fatto dovute a cause interne alla organizzazione, espone l'I.P.A.B. allo scioglimento ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 14/1984 e dell'art. 70 della Legge n. 6972/1890;

11) che l'Ente ha esso stesso formulato richiesta di estinzione dell'Opera Pia, depositando tutta la documentazione necessaria, ad eccezione dei titoli relativi alla proprietà del complesso immobiliare facente capo all'Ente, informando la Regione Campania dell'estrema complessità della ricostruzione, sotto il profilo documentale (atto di trasferimento e nota di trascrizione) della titolarità del descritto complesso immobiliare;

12) che risulta, infatti, oltremodo arduo offrire la formale consacrazione di tale titolarità in quanto l'acquisizione ha avuto luogo, come sopra si è detto, in un periodo storico, nel quale un sistema di pubblicità immobiliare vero e proprio di fatto non esisteva (vedi al riguardo la breve storia della pubblicità immobiliare contenuta nel documento che si allega con la lettera "C");

13) che l'Opera Pia, commissariata dalla Regione Campania, è



attualmente in dismissione, ma la procedura di liquidazione, gestita dal competente ufficio regionale, richiede che sia preventivamente individuato il suo patrimonio;

14) che interessa sottolineare che un'ala dell'ex Monastero (non facente parte del patrimonio dell'Opera Pia) fu oggetto di donazione tra la Diocesi di Nola e le Figlie della Carità;

15) che nemmeno tale situazione emerge dai RR.II.;

16) che, pertanto, si rende necessario sottoscrivere il presente atto ricognitivo, al fine di stabilire che il citato atto di permuta sia idoneo al trasferimento della proprietà in favore dell'Opera Pia, ottenendone la trascrizione.

TANTO PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVENE QUANTO SEGUE

La costituita, nell'indicata qualità

DICHIARA

che a seguito di tutte le vicende indicate in premessa, l'immobile in Somma Vesuviana (NA) alla Via Carmine n. 45, descritto al numero 4) della premessa stessa è di piena ed esclusiva proprietà de l'I.P.A.B. **OPERA PIA ISTITUTO CIANCIULLI o ISTITUTO F. CIANCIULLI**, con sede in Somma Vesuviana (NA), Via Carmine n. 45, Codice Fiscale 95143290633.

CHIEDE PERTANTO

ai fini dell'art. 2650 c.c. la trascrizione del presente atto a favore dell'Ente proprietario dell'immobile.

Le spese del presente atto e consequenziali sono a carico dell'Ente.

La costituita mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due per facciate otto ho dato lettura alla parte che lo approva.

Sottoscritto alle ore quattordici.

Firmato:

SUOR GIOVANNA PANTALEO.

MARIA FRANCESCA BOTTINO NOTAIO SIGILLO